La voce dei friulani dal 1849
il
FRIULI
Settimanale d'informazione - 23 dicembre 2022 - n. 50
Addio
dottore
Oltre la metà
dei medici
di base
oggi attivi
nella nostra
regione andrà
in pensione
nei prossimi
sette anni
Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – Tel: 0432 21922/229685 – Fax: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale
di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Il prezzo di vendita è di 1,50 €

vivi l'arte
da protagonista
26 nov
30 apr '23
GUSTAV
KLIMT
sinfonia di arte immersiva
EmotionHall
Tiare Shopping, Località Maranuz 2
34070 Villesse (GO)
ticketone
Tiqets
CIVITA
Mostre e Musei
TIARE
SHOPPING
emotionhallarena.com

Sommario

AUGURI DI UN SERENO NATALE

Giornalisti, grafici e amministrativi dell'editoriale Il Friuli, con le testate dei periodici Il Friuli e La Vôs dai Furlans e di quelle on line ilfriuli.it, lavosdaifurlans.com e udineseblog, assieme anche a tutto il personale commerciale e amministrativo della società concessionaria della pubblicità Euronews augurano un Sereno Natale a tutti i lettori.

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Nell'Europarlamento, diversi esponenti
sono accusati di aver incassato tangenti
che hanno valori così importanti
da sfondare il tetto sui contanti.
Con quest'immane quantità di soldi
è assai difficile che vengan 'assoldi'
Non lo sarebbero neanche se vi fosse spazio
per un ipotetico ricorso al Qa-Tar del Lazio!

IL CASO

Rossano Cattivello

Uno statuto da aggiornare

Nel 2023 per il Friuli c'è un anniversario istituzionale più importante di quello che si possa pensare: lo Statuto di autonomia della nostra Regione è stato approvato con la Legge costituzionale n. 1 del 31 gennaio 1963 e, quindi, tra poco più di un mese ricorrono i 60 anni. I presupposti sulla base dei quali fu riconosciuta la specialità del Friuli-Venezia Giulia – prima ancora nella Carta costituzionale del 1948 e poi, appunto, con lo Statuto del 1963 – si sono modificati nel tempo, anche in relazione ai cambiamenti geopolitici intervenuti negli ultimi trent'anni. Ecco che, quindi, il momento non deve essere soltanto celebrativo, ma l'occasione per fare un check-up della carta fondamentale della nostra autonomia, avviando un serio confronto non soltanto all'interno dello scenario politico e neppure del solo spazio accademico, ma anche tra tutte le organizzazioni sociali presenti nella nostra regione. L'anniversario, cioè, potrebbe essere l'occasione per pensare alla valorizzazione – in modo più consapevole di un tempo – del pluralismo che naturalmente caratterizza la comunità regionale; alla necessità di ripensare le prerogative in materia di sviluppo economico, alla luce di una competitività su scala globale; all'innovazione non più rinviabile dei rapporti cittadino-amministrazione regionale, nel segno della partecipazione e di una digitalizzazione effettivamente fruibile e utile; all'affermazione chiara e convinta della dimensione sovranazionale della Regione, da concretizzare innanzitutto sul piano del processo di integrazione europea.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **REDAZIONE**: Alessandro Di Giusto (vicedirettore), Andrea Ioime, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **REDAZIONE GRAFICA:** Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini.

EDITORE: Editoriale Il Friuli Srl – Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – Associato all'Uspi . Responsabile trattamento dati DLgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl

AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva

STAMPA: Centro Stampa Quotidiani Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)

ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771

» Tra le soluzioni, quella di portare la pensione a 72 anni

FAMIGLIE SENZA

Valentina Viviani

L'allarme è stato lanciato da tempo, ma la situazione della carenza dei medici di medicina generale sul territorio non sembra avere soluzioni a portata di mano.

I numeri non lasciano spaio a dubbi: attualmente nelle aziende sanitarie del Friuli – Venezia Giulia risultano attivi 844 medici 'di base' (compresi i pediatri di libera scelta). In base ai dati della popolazione significa che ogni professionista ha in carico circa 1.400 pazienti.

Se però si guardano i dati anagrafici dei medici, quello che salta agli occhi è il fato che ben 477 potrebbero andare in pensione a 70 anni entro il 2030. Questo porterebbe il numero di assistiti pro capite a superare le 3.200 unità.

Gian Luigi Tiberio

"Sarebbe una situazione impossibile da gestire con le strutture attuali – spiega **Gian Luigi Tiberio**, presidente dell'Ordine dei medici di Udine -, la professione del medico 'di famiglia' non è molto attraente per i neo laureati che preferiscono specializzarsi in altre discipline, considerate più prestigiose o più remunerative".

Le soluzioni per non trovarci tra pochi anni in un imbuto per quel che riguarda la sanità territoriale? "Quella di cui si è discusso recentemente è stata la possibilità di restare al lavoro anche oltre l'età pensionabile, cioè fino al 72 anni.

844
MEDICI DI BASE OGGI IN SERVIZIO

477
MEDICI IN PENSIONE NEL 2030

Il tema però non mi sembra andato oltre alla proposta. C'è anche l'idea di far lavorare sul campo medici che abbiano terminato il primo anno della scuola di formazione in Medicina generale.

Da parte di noi medici di famiglia si chiede piuttosto una riorganizzazione del nostro ruolo. Nell'ipotesi non remota di un aumento del numero di assistiti per ogni medico,

SARA' NECESSARIO FORMARE PERSONALE SOLO PER AMMINISTRARE UN AMBULATORIO

MEDICO

844
MEDICI DI BASE OGGI IN SERVIZIO

477
MEDICI IN PENSIONE NEL 2030

sarebbe necessario formare del personale che si occupasse dell'amministrazione di un ambulatorio. Questo sgraverebbe i medici dalle incombenze burocratiche e li renderebbe più disponibili per l'assistenza.

Telemedicina e innovazioni tecnologiche potrebbero portare altrettanti benefici e metterci nelle condizioni di svolgere al meglio e con soddisfazione il nostro lavoro".

Meglio a gettone o nelle cliniche private

Ritmi insostenibili, turni massacranti e rischi professionali non di poco conto.
Sono queste alcune delle motivazioni che spingono molti operatori sanitari – medici e infermieri – a lasciare il posto di lavoro nelle strutture pubbliche per lavorare in quelle private. Contemporaneamente i concorsi per assunzioni banditi dalle aziende sanitarie che vanno spesso deserti.
"La grande fuga è un fenomeno che si sta aggravando – commenta **Lorenzo Iogna Prat**, rappresentante regionale del Simeu, società italiana medicina d'emergenza e urgenza -. In queste settimane, tra Covid e influenza, gli accessi al Pronto soccorso sono decollati. Il tutto in una situazione di carenza di personale. Oggi fare il medico in emergenza e urgenza non è un lavoro appetibile. I professionisti che mancano sono rimpiazzati in parte (ma a volte anche in toto) da liberi professionisti, assunti attraverso cooperative o con contratti diretti. Le coop non pongono filtri in ingresso e medici non specializzati o senza competenze specifiche vengono messi al lavoro nel pronto soccorso. Si crea così una vera e propria voragine organizzativa: il medico in questione non conosce le dinamiche dell'ospedale, non fa parte dell'equipe, non segue il decorso dei pazienti. Senza contare che i medici 'a chiamata' guadagnano molto di più dei colleghi assunti dalle aziende sanitarie, fino a 120 euro l'ora. Sono tutte situazioni che rendono difficile lavorare.

Lorenzo Iogna Prat

Ma la soluzione dei medici 'gettonisti' non è efficiente, fa lievitare i costi della sanità e abbassa la qualità di un servizio fondamentale come quello della medicina d'urgenza. E' necessario invece che i professionisti esperti restino nel sistema. Per farlo bisogna agire su tre leve: la valorizzazione della professionalità, intesa come riconoscimento economico e possibilità di carriera, e l'abbattimento della burocrazia per rendere più fluide le condizioni di lavoro".

Auguri

BUON NATALE
E FELICE ANNO NUOVO

WWW.CASSARURALEFVG.IT

MARINA PITTINI
Imprenditrice

Un aiuto ai 'resilienti' nelle valli montane

La Fondazione Pietro Pittini, creata dalla famiglia di industriali di Osoppo e guidata da Marina Pittini, ha lanciato la seconda edizione del progetto "Percorsi spericolati", che intende favorire uno scambio generativo tra realtà imprenditoriali innovative presenti nelle aree interne del Friuli-Venezia Giulia e un gruppo di giovani formati e pronti a sperimentarsi come 'agenti di valorizzazione territoriale'.
"La prima edizione - spiega la presidente Pittini - ha coinvolto 22 giovani provenienti da 9 regioni italiane diverse, 10 imprese partner e ha offerto l'erogazione di oltre 90 ore di attività e formazione gratuita. Il progetto intende essere un tentativo di connessione tra generazioni, professionalità e scelte di vita".

Salvate la campagna friulana

Il presidente regionale della Confederazione agricoltori italiani (Cia), Franco Clementin, ha lanciato l'allarme sulla chiusura delle aziende agricole. Femoneno che già da anni colpisce quelle piccole, ma che ora sta interessando anche realtà di maggiori dimensioni e meglio strutturate. "Siamo preoccupati - sottolinea Clementin -. Serve, tra l'altro, meno burocrazia e una buona gestione della risorsa idrica".

FRANCO CLEMENTIN
Imprenditore agricolo

RAFFAELE TESTOLIN
Accademico

Scienziato e docente dei frutteti

Il docente dell'ateneo friulano Raffaele Testolin è stato insignito del premio al merito professionale dal Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali. Testolin, originario del Vicentino, per quasi trent'anni è stato docente di Coltivazioni arboree all'Università e dal 2020 è in pensione. Sul fronte della ricerca, si è occupato in particolare di genetica e miglioramento genetico delle piante da frutto e della vite e ha contribuito all'introduzione e alla diffusione della coltura dell'actinidia in Italia. Ha partecipato a vari progetti di ricerca europei e nazionali ed è titolare o co-titolare di 25 brevetti vegetali registrati presso l'Ufficio comunitario.

VESELE BOŽIČNE PRAZNIKE!

BUNIS FIESTIS!

CHIAMA PRENOTA
DONA SANGUE E PLASMA
Tel. **0481.1987711**

MICHELE MIZZARO
Presidente Gal Euroleader

Nuove risorse alla Carnia per collaborare senza frontiere

La nuova strategia transfrontaliera elaborata dai Gruppi di Azione Locale (Gal) Euroleader e OpenLeader assieme al Gal di Hermagor punta su quattro pilastri: comunità vitali, capaci di innovare e di accrescere il benessere locale; comunità in equilibrio con l'ambiente e le risorse; comunità che pongano natura e cultura al centro della loro attrattività; comunità transfrontaliere integrate che beneficiano della cooperazione. Le risorse a disposizione sono di oltre 5 milioni di euro, dei quali quasi 2 milioni alla Carnia, area curata da Gal Euroleader. "Il valore aggiunto della strategia HEurOpen - sottolinea Michele Mizzaro, presidente di Euroleader - sta nella creazione di sinergie transfrontaliere: la progettualità dovrà andare oltre la dimensione locale delle singole realtà e valorizzare le risorse comuni promuovendo innovazione, sviluppo sostenibile e scambio di buone pratiche".

Le 'Donne di Laipacco' al lavoro per la frazione

Si chiamano "Donne di Laipacco" e sono un gruppo appena nato per mettere insieme idee e necessità per la frazione di Laipacco, che patisce un certo impoverimento per la chiusura della maggior parte delle attività presenti nel borgo, nonostante la crescita dei residenti, che la scelgono perché è tranquilla, ma comunque a ridosso del centro urbano. Referente del gruppo è Maurizia Beltrame, titolare della trattoria "Al Caminetto", una delle poche ancora presenti. "L'idea di creare un gruppo di lavoro -spiega Maurizia - è nata ascoltando le lamentele dei mie avventori, con i quali condivido la preoccupazione per un borgo che si sta trasformando in dormitorio". L'obbiettivo è far conoscere al Municipio le esigenze dei residenti. Per dare forza alle richieste avvieremo il 23 dicembre una raccolta firme, durante la festa di Natale delle realtà sportive e ricreative, alla quale saremo presenti.

MAURIZIA BELTRAME
Ristoratrice

GIUSEPPE SEMERARO
mosaicista

Da allievo ad Art director in Messico

Da allievo della Scuola Mosaicisti del Friuli a direttore creativo in Messico di una importante azienda con 400 dipendenti. Parliamo del mosaicista **Giuseppe Semeraro**, ospite a Spilimbergo per uno stage dedicato agli allievi del terzo corso della Scuola Mosaicisti del Friuli. Semeraro ha frequentato la Scuola alla fine degli Anni '90 per poi diventare insegnante di mosaico dal 2001 al 2007, prima di intraprendere una brillante carriera in Messico, a Cuernavaca, dove è art director della grande azienda Mosaicos Venecianos de México, che conta oltre 400 dipendenti e si occupa di mosaico a trecentosessanta gradi, dalla produzione dei materiali all'installazione.

Buon Natale di gusto

Lungo, macchiato, ristretto, cappuccino o gocciato. A ciascuno il suo, l'importante è lasciarci sedurre dal suo gusto inconfondibile e iniziare bene la giornata. Diamo importanza ai piccoli gesti che rendono sereno il nostro quotidiano. Ancor di più nei giorni di festa.

orocaffe.com

» Civiche impegnate a formare le liste, cosa non semplice

A UDINE IL CENTROSINISTRA È FINALMENTE SULLA LINEA DI PARTENZA CON IL CANDIDATO SINDACO DE TONI, CHE ANNUNCIA DUE MESI DI ASCOLTO E CONFRONTO

Porte aperte al programma

Rossano Cattivello

Con la candidatura unitaria di Alberto De Toni il centrosinistra si pone finalmente sulla linea di partenza per la corsa a palazzo d'Aronco. La lunga gestazione e il difficile parto hanno visto l'esponente del Pd Alessandro Venanzi fare un passo avanti o indietro, in base alle opportunità di interpretazione politica, accettando il ticket per l'incarico di vicesindaco in caso di vittoria.

De Toni, ex rettore dell'ateneo friulano, è ora al lavoro sul programma, senza però voler imporre né un documento pre-confezionato né uno superficiale. E intende ricorrere quindi al metodo dell'ascolto e del confronto.

Alberto Felice De Toni (67 anni), già rettore dell'Università di Udine

"Sto pensando a due mesi di lavoro con tavoli tematici, aperti a tutta la coalizione, in grado di ascoltare e interpretare i problemi della città, in tutte le sue componenti" spiega, lasciando aperta la porta anche alle forze politiche rimaste fuori dal suo perimetro, come il Movimento 5Stelle.

Nel frattempo, tutte le componenti della sua coalizione, saranno alle prese con la formazione delle liste elettorali.

Cosa non semplice, in quanto, trovare un numero sufficiente di persone pronte a impegnarsi nella raccolta di voti, finanche 'casa per casa', impegnando tempo e anche soldi, non è affatto scontato.

E quindi anche della selva di civiche che finora si sono confrontate nel campo largo del centrosinistra, ben poche finiranno nella scheda elettorale.

CONNESSIONI

Luigi Papais

L'Italia è un Paese di smemorati

Soumahoro non sapeva nulla di quanto moglie e suocera combinavano con gli immigrati. Panzeri ignorava di avere 600mila euro in casa provenienti dal Qatar. Bonino non sapeva di far parte del board di un Ong. L'ex premier Conte non ricorda di aver firmato il condono per gli abusi edilizi di Ischia. La sinistra dimentica di aver sbandierato, a suo tempo, la sua superiorità morale salvo finire ora 'impantanata' in torbide vicende europee riguardanti suoi esponenti.
Strano Paese, dunque, il nostro. Con la questione morale degli Anni '90 del secolo scorso, molti ne hanno fatto le spese, tant'è che gli esponenti della Dc e del Psi sono stati bersagliati per decenni. Sarebbe meglio che nessuna parte politica impugnasse la questione morale come criterio per dimostrare la propria superiorità, perché prima o poi qualche 'tegola' può capitare a chiunque. Tutti gli attori della politica possono infatti sbagliare o finire, loro malgrado, in qualche 'tritacarne' mediatico o giudiziario. Salvo poi le smentite seminascoste in ultima pagina dei giornali. Per le imminenti festività auguriamo alla politica, e a ciascuno di noi, maggiore coerenza e rettitudine personale. Ne guadagneranno la politica stessa e le istituzioni.

» Finora creati 59 percorsi in tutta la regione

Terzo bando per **la salute**

IL PROGETTO 'FVG IN MOVIMENTO' COMPIE QUATTRO ANNI E LANCIA UNA NUOVA POSSIBILITÀ PER I COMUNI

Una camminata a Jalmicco

Il progetto "Fvg in movimento. 10mila passi di Salute" sostenuto dalla Regione e coordinato da Federsanità Anci Fvg, d'intesa con Anci regionale e in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Udine e di PromoTurismoFvg, compie quattro anni di attività, essendo nato nel dicembre del 2018. In questo periodo è andato ben oltre ai risultati sperati. I due bandi, nel 2019 e nel 2021, hanno attivato una rete di 70 Comuni per 59 percorsi in tutta la regione, con i corrispondenti cartelloni, segnaletica, depliant online e presentazioni su tutto il territorio, a cui hanno partecipato complessivamente circa 1.500 persone. Poi, nella primavera di quest'anno, insieme al coordinatore del Corso di laurea in Scienze motorie dell'ateneo friulano, Stefano Lazzer, sono stati realizzati 8 incontri teorico- pratici, a cui hanno partecipato oltre 350 persone e dallo scorso ottobre, assieme ai laureati in Scienze Motorie coordinati dall'associazione Sport & Fun sono stati attivati corsi di attività fisica e motoria in 18 palestre comunali, con circa 600 partecipanti, tra 55 e 85 anni. Il progetto si inserisce nella più ampia programmazione integrata e coordinata di attività di promozione della salute prevista nel Piano regionale della prevenzione e si propone di rendere facilmente fruibili le scelte salutari dei cittadini, con l'obiettivo della massima diffusione tra la popolazione. E ora siamo al terzo bando, rivolto a tutti i Comuni della regione, che potranno presentare la propria domanda entro il 28 febbraio dell'anno entrante. Identificando un percorso, che abbia anche aspetti di carattere storico e ambientale, che colleghi anche più territori comunali, potranno ricevere contributi per la realizzazione di cartellonistica e segnaletica, ma anche per l'arredo urbano, come panchine e cestini. Potranno, inoltre, ottenere un punteggio maggiore in caso di coinvolgimento di gruppi di cammino e di associazioni locali.

CAMINETTI E STUFE POTRANNO CONTINUARE A RISCALDARE LE ABITAZIONI DELLA REGIONE SENZA LIMITAZIONI

Fuoco alla legna

Maria Ludovica Schinko

Nessun divieto di utilizzo di caminetti e stufe nella nostra regione. Il presidente Fedriga fa chiarezza sui dubbi che ultimamente hanno preoccupato molti cittadini.

"Quella sorta in merito a questo argomento e al Piano regionale sulla qualità dell'aria – ha chiarito il presidente della Regione - è una polemica sterile e assolutamente strumentale, la quale non fa altro che generare inutili preoccupazioni nelle persone".

Al momento è in corso un'attenta analisi in merito al Piano regionale sulla qualità dell'aria che non è stato ancora adottato dalla Regione e comunque non contempla alcun divieto di accensione per stufe e caminetti a legna.

La bozza del piano - continua Fedriga - prevede l'ipotesi di una riduzione dell'uso di stufe e caminetti con certificazioni di emissioni inferiori alle 4 stelle solo nel caso di sforamento del limite di Pm10 per più di tre giorni consecutivi.

Questo vale solo per le abitazioni che sono dotate di altre fonti di riscaldamento, come le caldaie a gas, e che di conseguenza potrebbero ricorre a queste ultime per scaldare solo per i giorni dello sforamento".

In conclusione Fedriga ha dichiarato che questo discorso vale anche per tutta l'area montana, dove ogni abitazione è dotata di un caminetto o una stufa".

Un anno **'on the road'**

IL CALENDARIO 2023 DELL'AFDS PROVINCIALE DI UDINE È DEDICATO ALLE AUTOEMOTECHE CHE SI SONO SUCCEDUTE IN OLTRE MEZZO SECOLO

Daniele Paroni

Un vecchio mezzo in comune di Lestizza nel 1971

L'autoemoteca in uso dal 2008

Il calendario del 2023 targato Associazione friulana donatori di sangue della provincia di Udine è interamente dedicato all'autoemoteca: su come è nata e che percorso ha fatto nell'arco degli anni. Dodici le istantanee per raccontare l'evoluzione di questo mezzo, è diventato sempre più fondamentale per il saldo positivo delle donazioni. In prima pagina c'è tutta una serie di informazioni sulle prime autoemoteche che muovevano i primi passi negli Anni '50 quando si andava a effettuare i prelievi negli ambulatori medici, mobilitati un medico che fungeva da autista di una gloriosa Fiat 1100 e due infermiere addette ai prelievi.

Negli Anni '60 l'associazione acquistò un furgone capace di trasportare delle attrezzature moderne e delle brandine dove venivano fatti accomodare i donatori. Il primo obiettivo era quello di raggiungere le periferie più lontane dove si realizzavano le prime donazioni collettive paesane. Negli Anni '80 ci fu anche un blocco del servizio di autoemoteca per l'assemblea del giugno 1984 con la relazione dell'allora presidente Giampaolo Sbaiz critico sull'andamento del servizio. Frizioni che andarono avanti sino al 1988 quando si fece strada la possibilità di uno sciopero del dono con i volontari del Tarvisiano che decisero di andare a donare in Austria. L'avvento di una normativa ad hoc fece rientrare l'emergenza.

E poi ancora foto a cadenzare la vita associativa dei donatori. Da segnalare il 4 giugno del 2008 quando venne inaugurato il mezzo attualmente in uso e che è stato da poco affiancato da un nuovo modello super tecnologico.

Nel 2022 le donazioni effettuate grazie all'autoemoteca sono state 6.756, ben 956 in più del 2021 con una performance positiva del 16,5 per cento.

» Investimenti per 2 milioni nei prossimi tre anni

Cantina dei **record**

In primo piano, il presidente Gianluca Trevisan

CRESCE DEL 25 PER CENTO LA QUANTITÀ DI UVE LAVORATE DALLA COOPERATIVA DI RAMUSCELLO E SAN VITO E RADDOPPIA LA PRODUZIONE DI VINO VEGANO

Ha sfiorato i 13 milioni di euro il fatturato 2022 della Cantina Produttori di Ramuscello e San Vito, con un incremento di oltre il 30 per cento. I quintali di uva lavorati sono stati 130mila, con un incremento pari al 25%, raccolti negli 810 ettari lavorati dai soci. Questi alcuni dei numeri proposti all'approvazione dell'assemblea sociale della cooperativa riunitasi a Ramuscello di Sesto al Reghena, sotto la presidenza di **Gianluca Trevisan**. Costituita nel 1959, attualmente alla cooperativa aderiscono 158 produttori attivi in 21 comuni distribuiti nelle province di Pordenone, Udine e Treviso. Il 95% del vino prodotto dalla Cantina - principalmente Prosecco, Pinot grigio e Ribolla Gialla, quasi tutti a Doc e Igt - viene proposto come sfuso ai migliori brand nazionali.

"I buoni risultati economici e operativi - dice Trevisan – ci spronano a proseguire sulla strada dell'innovazione, dell'efficientamento energetico e del miglioramento della qualità dei nostri prodotti, profondamente radicati nel territorio dal quale nascono. Dopo aver aumentato di 20mila ettolitri la capacità di stoccaggio, portando la capienza complessiva a 87.000 ettolitri, ora i nostri sforzi sono concentrati sul potenziamento e ammodernamento delle attrezzature per la vinificazione, sulla sostenibilità con l'incremento dell'autoproduzione energetica passando da 60 a 280 kWh e sulla costruzione di un moderno impianto di depurazione con il recupero totale dell'acqua di scarico per utilizzarla, sia nel lavaggio degli atomizzatori che delle macchine vendemmiatrici dei nostri associati. Perciò, nel prossimo triennio il volume di investimenti previsto è pari a 2 milioni euro".

La Cantina di Ramuscello, a livello regionale, risulta essere la terza realtà produttiva per la quantità di uva raccolta, con un'ottima qualità dei vini prodotti che riscuotono ampi apprezzamenti dai partner commerciali. Anche le numerose certificazioni ottenute hanno contribuito sensibilmente al miglioramento del processo produttivo.

"La produzione di vino vegano, tra l'altro – sottolinea il direttore **Rodolfo Rizzi** -, è praticamente raddoppiata, passando dai 5.400 ettolitri del 2021 ai 10mila del 2022, segno che la cooperativa sta intelligentemente intercettando con successo i nuovi sentiment di mercato".

Tarcento

Una vita in divisa

Eugenio Mortillaro (57 anni)

DOPO DIECI ANNI DI COMANDO DELLA STAZIONE DI FIUME VENETO, MORTILLARO SI CONGEDA DALL'ARMA DEI CARABINIERI

Riccardo Grizzo

Una carriera piena di soddisfazioni professionali e passione quella di **Eugenio Mortillaro**, comandante della stazione dei Carabinieri a Fiume Veneto, che dopo 38 anni si ritira in pensione dal servizio. Classe 1965, arruolato nel 1985, per anni si è occupato nell'ambito investigativo e operativo, fino ad arrivare nel 2011 a comandare il presidio friulano.

Dopo anni di servizio, è stata dura a Fiume Veneto?

"No, perché Fiume Veneto è una bellissima realtà, fatta di grandi lavoratori e di famiglie impegnate nel sociale. Ha, certamente, delle criticità perché è in continua espansione e, come tutti i territori, più un centro urbano cresce più ha difficoltà che, però, volta per volta vengono gestite con la nostra presenza".

Che cambiamento ha visto nei giovani?

"L'unico lato negativo che porto con me è il problema del disagio giovanile. Ed è per questo che voglio impegnarmi, anche con altri incarichi futuri, ad aiutare a diminuire questo disagio, che non deve essere sottovalutato mai. Con il mio incarico ho potuto toccare con mano questo fenomeno: Per esempio: siamo riusciti a fermare una baby-gang di Zoppola, composta da ragazzi tra 14 e i 17 anni che commettevano reati molto gravi, dal furto al danneggiamento di edifici pubblici".

Come si sente ora che deve lasciare la divisa?

"Io sono nato con la divisa e lo stesso è stato per mio padre. Fra lui e me abbiamo accumulato un'esperienza nell'Arma di 80 anni, quindi abbiamo dato un grosso contributo. Per me la divisa è sempre stata una realtà e un obbiettivo. Ora che la tolgo, un disagio lo provo.

L'Arma dei Carabinieri, non è una frase fatta, ma è veramente una famiglia e solo chi la vive, come ho fatto io, capisce il suo vero e storico valore".

INCHIOSTRATURE

Angelo Floramo

Emergenza ecologista?

"È insostenibile dal punto di vista ambientale l'abbandono nei boschi, privo di ragionevole motivazione, di indumenti, zaini e altro". Così si è espressa qualche settimana fa una rappresentante del Wwf regionale. Encomiabile attenzione per la Natura. Che si tratti di campeggiatori della domenica distratti? Oppure di gitanti maleducati? Sciamannate squadriglie di boy scout dimentiche della regola principe alla quale hanno votato la loro missione, quella di lasciare l'ambiente più pulito di come lo hanno trovato? No, nulla di tutto questo. Possiamo stare tranquilli. Si parla di migranti, di 'rotta balcanica'. Di gente che ha attraversato migliaia di chilometri a piedi in condizioni disumane, fuggendo da chissà quali orrori, incontrandone altrettanti lungo il cammino disperato. Non da ultime le botte della polizia croata che vigila sull'ultimo confine dell'Europa, le notti ghiacciate senza nessuna possibilità di ricovero o di riparo, i piedi insanguinati dalle piaghe e i vestiti a brandelli. Oh, certo, la zelante voce dell'ecologista non ha del tutto torto, ricorrendo al termine 'ragionevole motivazione'. Che manca, in effetti, in tutta questa vicenda. Perché non c'è nessuna 'ragionevole motivazione' che tenga davanti all'immane tragedia di un esodo che probabilmente segna una delle più grandi tragedie del nostro tempo. Se poi si parla di 'insostenibilità', beh è proprio da quella 'umana' che si dovrebbe partire. Quella che abbiamo smarrito. Di questo passo un giorno si dirà che è tutta colpa degli ebrei se i limpidi cieli della Germania e della Polonia si sono appestati di fumi pestilenziali, quelli che venivano vomitati dai camini dei forni crematori. Nel frattempo a Bolzano qualcuno di questi disordinati individui è morto di freddo non lontano dalle luci dei mercatini di Natale. C'è chi gli ha dato una coperta. Ma non è bastata. Nemmeno a coprire la nostra vergogna.

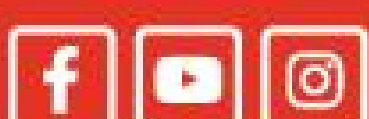
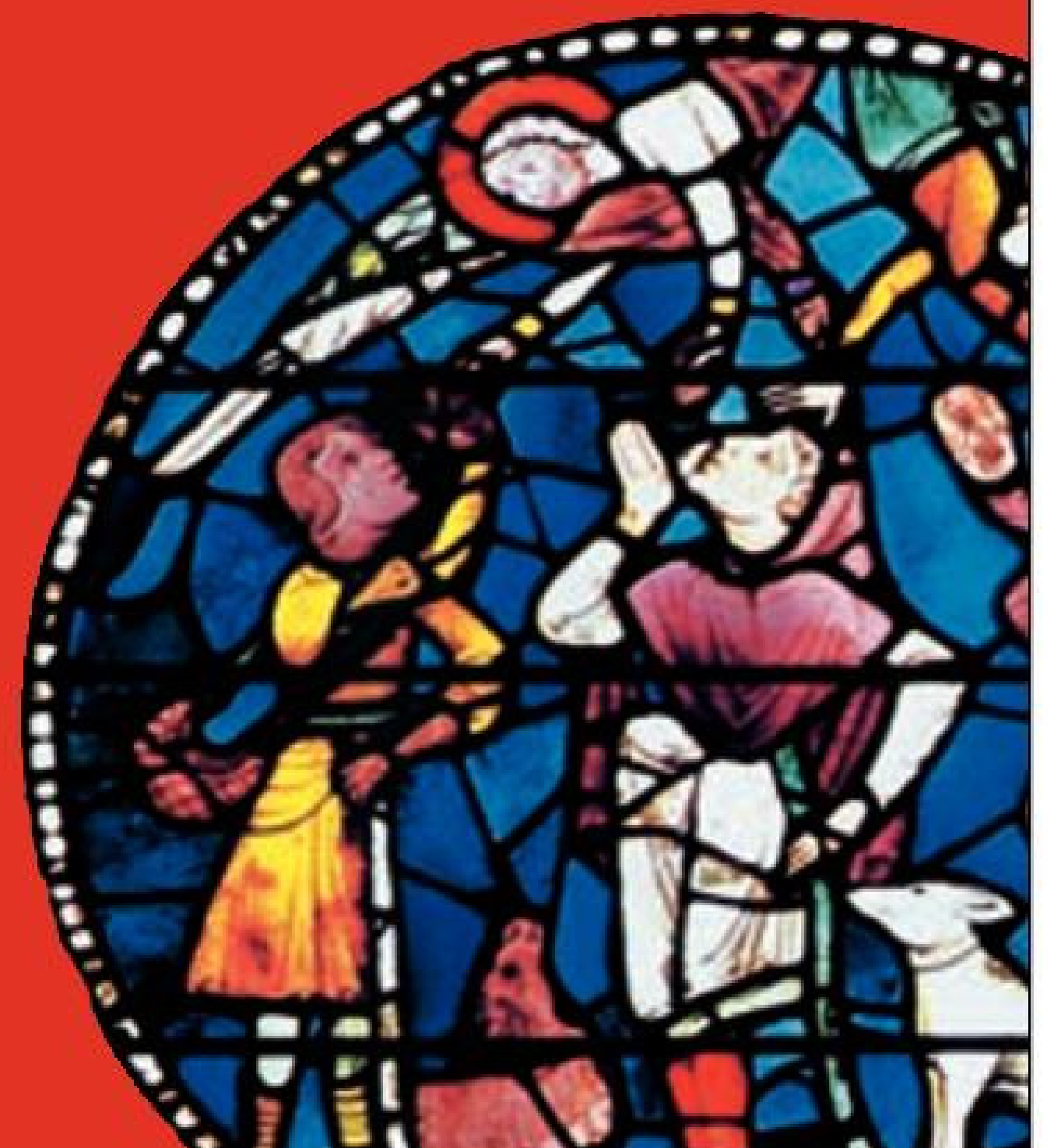
INDUMENTI ABBANDONATI NEI BOSCHI SONO LE TRACCE DI UNA TRAGEDIA UMANA EPOCALE

Confine sul Carso

BUSSOLA DEL CONSUMATORE
Barbara Puschiasis

Caro mutui, quali prospettive

Il 2022, oltre al caro energia e alla speculazione, è stato caratterizzato, dopo anni di tassi Bce negativi, da un loro incremento destinato a superare quota 2% (oggi da meno 0,5 a 1,5 per cento). Anche i dati sull'inflazione purtroppo non sono rassicuranti e palesano quello che ogni giorno il consumatore sperimenta: l'aumento vertiginoso del costo della vita. Infatti l'inflazione su base annua si attesta sull'8,1% con picchi mensili che sfiorano in alcuni casi (novembre 2022) il 12 per cento. Il motivo dichiarato dell'aumento dei tassi dei mutui da parte della Bce sarebbe quello di tenere sotto controllo l'inflazione, ossia l'aumento generale del livello dei prezzi, che ovunque sta mettendo in difficoltà famiglie e imprese. Così se per chi ha sottoscritto un contratto di mutuo a tasso fisso in passato le cose non cambiano, il grande dubbio su come comportarsi riguarda i risparmiatori che si trovano ad aver contratto un mutuo a tasso variabile o variabile con cap, ovvero a chi oggi deve accedere al credito. Ebbene, una risposta univoca è impossibile darla poiché la scelta della tipologia di mutuo dipende molto anche dal profilo soggettivo del risparmiatore e dalla sua situazione economica nonché dalle prospettive di risparmio. Semplificando si potrebbe dire che chi non può permettersi di rischiare aumenti dovrebbe optare almeno nella contingenza per un tasso fisso o un variabile con cap, salvo poi rinegoziarlo appena ce ne saranno le condizioni, mentre gli altri potrebbero valutare il variabile che a oggi comunque si attesta a valori inferiori al fisso. La Legge di Bilancio in discussione va a rispolverare una norma del 2011 che darebbe la possibilità di rinegoziare il mutuo in essere con la propria banca per passare dal tasso variabile al fisso a determinate condizioni. Il capitale erogato per acquisto o ristrutturazione di abitazioni non può superare i 200mila euro e l'Isee del mutuatario non può essere maggiore di 35mila euro. Inoltre, il prestito deve essere in regolare ammortamento. Gli interessati possono essere soprattutto i giovani che hanno sottoscritto un finanziamento variabile ad alto *'loan to value'*.

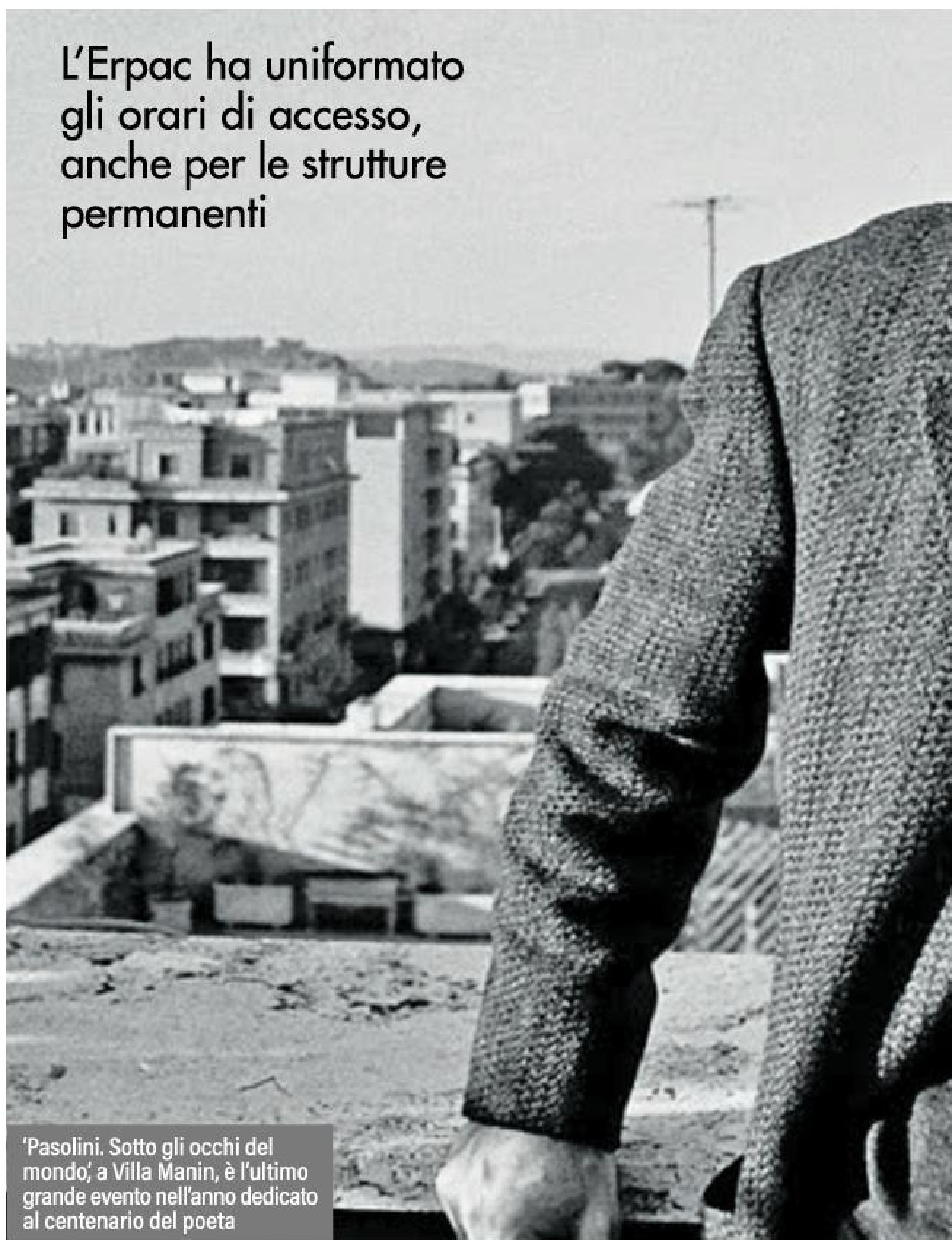
IN ATTESA DI NUOVE MISURE DEL GOVERNO, UNA SOLUZIONE UNIVOCA PER TUTTI NON ESISTE

Musei aperti anche

TRANNE CHE A NATALE E CAPODANNO, IL PUBBLICO HA A DISPOSIZIONE UNA RICCA SCELTA NELLE STRUTTURE ESPOSITIVE DELLA REGIONE. SPILIMBERGO STAKANOVISTA!

Andrea Ioime

Stavolta non ci sono scuse: i musei non chiudono e le mostre sono quasi tutte aperte nelle festività natalizie, per cui le vacanze – per chi le fa! - possono essere l'occasione per visitare una delle tante esposizioni in regione. L'**Erpac,** Ente regionale per il patrimonio culturale del Fvg, garantisce aperture quasi illimitate: a Villa Manin di Passariano, la mostra fotografica *Pasolini. Sotto gli occhi del mondo* resta chiusa solo il 25 dicembre e 1° gennaio (oltre al lunedì). Stessa situazione a Gorizia per le mostre dedicate alle Orsoline al Museo della Moda, *Sottsass/Spazzapan* alla 'Spazzapan' a Gradisca d'Isonzo e a Trieste per *L'Italia e l'Alliance Graphique Internationale* al Magazzino delle Idee, con un ricco calendario di eventi collaterali. Stesse giornate di apertura e chiusura per *Bansky. The great communicator*, mostra-evento sullo *street artist* senza identità, al Salone degli incanti di Trieste, che offre anche *I macchiaioli* al Revoltella. A Pordenone, alla Galleria Bertoia c'è la mostra su **Elliot Erwitt**, quella su **Gian Carlo Venuto** a Casa Zanussi e al PAFF! le dediche a **Will Eisner** e Tex Willer. A Spilimbergo, una delle poche aperture anche il giorno di Natale: *Photo Ark*, per il **Craf**, con gli scatti dal *National Geographic* di **Joel Sartore**. Infine Udine: in attesa della mostra a Casa Cavazzini, è aperta fino all'8 gennaio in S. Francesco *La fotografia come testimonianza*.

'Photo Ark'

L'Erpac ha uniformato gli orari di accesso, anche per le strutture permanenti

'Pasolini. Sotto gli occhi del mondo,' a Villa Manin, è l'ultimo grande evento nell'anno dedicato al centenario del poeta

Premio in Sesto, la parola al pubblico

Aperta fino al 15 gennaio a S. Vito al Tagliamento, la 27ª edizione di Palinsesti coinvolge direttamente il pubblico, che ora può votare di persona le opere preferite del *Premio in Sesto*, una delle sezioni della rassegna, sul sito **www.palinsesti.org**, dopo aver consultato i tre progetti in concorso. I tre artisti in gara - i francesi **Quentin Lefranc** e **Chantal Vey** e l'italiano **Sasha Vinci** - hanno lavorato su una proposta progettuale dedicata al centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini. L'opera più votata sarà installata nella piazza principale di Ligugnana, frazione di San Vito al Tagliamento frequentata dall'intellettuale negli anni della sua gioventù.

durante le feste

Assiria, ecco i resti del primo grande impero

'Dal centro dell'impero'

Al Castello di Udine fino al 30 aprile è aperta una mostra archeologica che porta i visitatori nel cuore dell'antica Assiria, il primo impero globale della storia. In esposizione al grande pubblico i risultati scientifici e le scoperte più importanti effettuate dagli archeologi dell'Università di Udine nel Kurdistan irakeno - il cuore dell'Assiria -, con un innovativo dialogo fra materiali documentari, reperti archeologici, immagini fotografiche e materiali multimediali.

Transfrontalieri sia gli artisti che i loro soggetti

'Bestiario sconfinato'

Venti disegnatori under 35 illustrano la fauna 'senza confini' tra Italia e Slovenia grazie all'associazione **Creazioni Indigeste**, che per il progetto *Bestiario sconfinato* ha invitato giovani illustratori della regione e sloveni a dare forma a una serie di illustrazioni dedicate agli animali che abitualmente passano il confine tra i due Paesi. Il risultato, con stili diversi, sta in un cofanetto bilingue con 20 cartoline, disponibile al pubblico gratis in diverse librerie (La Tarantola di Udine, la Ubik a Gorizia...).

LA CLASSIFICA: I LIBRI PIU VENDUTI DEL 2022

1. **M. GLI ULTIMI GIORNI DELL'EUROPA (BOMPIANI),** DI ANTONIO SCURATI
2. **COME VENTO CUCITO ALLA TERRA (LONGANESI),** DI ILARIA TUTI
3. **I MIEI STUPIDI INTENTI (SELLERIO)** DI BERNARDO ZANNONI
4. **COME PAPAVERI ROSSI (BOTTEGA ERRANTE),** DI ANGELO FLORAMO
5. **STALINGRADO (RISTAMPA ADELPHI),** DI VASILIJI GROSSMAN

In collaborazione con

Dieci chitarre per me mi posson bastare

IL METALLARO RAFFELLO INDRI HA FORMATO UN ENSEMBLE TUTTO FORMATO DA 'SEI CORDE': UN MIX DI GENERI

Album d'esordio per Adamantis Guitar Orchestra

Andrea Ioime

Chitarrista per formazioni metal di fama anche ultra nazionale come gli **Elvenking**, ma anche di progetti come **Frankenstein Rooster** e **Harduo**, **Raffaello Indri** a un certo punto ha deciso che… sei corde non bastavano più! E' così ha formato l'**Adamantis Guitar Orchestra**, un ensemble con ben 13 chitarre, 11 acustiche e 2 classiche, che vede coinvolti alcuni tra i più promettenti musicisti del Nordest, affiancati da apprezzati professionisti.

Obiettivo: abbracciare il mondo musicale nelle varie sfaccettature attraverso la coralità dello strumento. Il repertorio si basa principalmente su musiche originali, scritte e arrangiate da Indri, che dal 2007 è stato – con lo pseudonimo di **Raphael** – il chitarrista degli Elvenking, la band di area pordenonese famosa per il sound *power-folk metal*. Le composizioni si sviluppano intrecciando vari generi, articolandosi in percorsi a volte imprevedibili: immaginari etnici tradizionali e intenzioni musicali più moderne creano un ponte tra culture diverse, luoghi e tempi distanti. Qualche mese fa è uscito l'album di esordio, *Cerclaria Lux*, curato da Raffaello, al mixer con **Andrea Vittori** dei **40 Fingers**, autore di tutti i pezzi (tra le poche cover: i Metallica) e addirittura della copertina. L'album sarà presentato venerdì 23 al Teatro 'Modena' di Palmanova, assieme a nuovi brani e con la partecipazione del percussionista **Pietro Sponton** e della cantante **Flavia Quass**.

I 'celti' sfondano in Giappone

Il momento d'oro del metal made in Friuli si misura anche dai risultati dei nomi storici come i **Celtic Hills**, il cui cantante-frontman **Jonathan Vanderbilt** ha addirittura partecipato – come solista - alle selezioni di *Sanremo New Talent*! Il loro ultimo lavoro *Huldufolk*, uscito in aprile per la Elevate Records, è stato segnalato tra i migliori album dell'anno da diverse testate specializzate, come il sito *Metalpedia*, che lo ha indicato come miglior album di *power metal* del 2022. L'ormai leggendario trio di metallari, con qualche adattamento nella line-up, è già al lavoro per il prossimo concept, in uscita nel 2023 con il titolo *Övervinna en* Förlust. Tra gli ospiti, confermata la vocalist **Germana Noage** (già in *Mystai Keltoy*, l'album che metteva in metal i misteri della tradizione friulana) e **Joe Dahlberg** degli svedesi **Terrasent**. La band friulana, del resto, ormai ha fan un po' dappertutto tra i veri appassionati di metal: in un'intervista, il noto wrestler giapponese **Refuta 'Iron Fist' Kamuy** ha affermato che le canzoni dei Celtic Hills gli danno l'energia per vincere i combattimenti e che usa la canzone *Metal message* per i video dei suoi allenamenti condivisi coi fan! (*a.i.*)

Jonathan Vanderbilt, Celtic Hills

I veri botti? Saranno a teatro

La Strauss Festival Orchester Wien, a Udine

RITORNA LA TRADIZIONE DELLE FESTE DI CAPODANNO IN PIAZZA, MA MOLTE PROPOSTE SONO 'INDOOR'

Dopo due anni a singhiozzo per la pandemia, il passaggio al 2023 coincide col primo Capodanno della 'nuova normalità' e il ritorno in grande stile delle feste in piazza. Nessuno rinuncerà, anche se la maggior parte ha scelto un accompagnamento senza botti, con spettacoli pirotecnici a basso impatto acustico. L'accompagnamento musicale, poi, sarà perlopiù a cura di Dj e cover band, da Udine a Gorizia, da Grado a Lignano, da Monfalcone a Aquileia, da Piancavallo a Tarvisio. Con qualche scelta originale (il *Capodanno a Rio* di Ovaro) e un paio di ospiti di livello: di uno parliamo a fianco, l'altro è **Dennis Fantina**, la stella del *Tale e quale show*, che aspetterà la mezzanotte coi suoi concittadini in piazza a Trieste. Molto più eclettico l'elenco degli appuntamenti a teatro, sempre più gradito, anche a mezzanotte. Udine propone il tradizionale concerto pre-serale al Teatrone con la **Strauss Festival Orchester Wien** diretta da **Peter Guth**, Pordenone al Verdi l'ucraina **Kharkiv Philarmonic Orchestra** diretta da **Yuri Yanko**, S. Vito al Tagliamento l'**Accademia d'archi Arrigoni**, mentre Gorizia positicipa gli auguri al 1° gennaio. Non solo musica, però: a Trieste, la scelta è tra un 'gran varietà' in Sala Lutazzi e l'irriverente *Metaverso di Capodanno* al Bobbio, con la rodata ditta **Furian-Maxino**. Classico anche l'appuntamento di Osoppo, dove **Anà-Thema** presenta in anteprima il nuovo spettacolo *Come Thelma & Louise*. (*a.i.*)

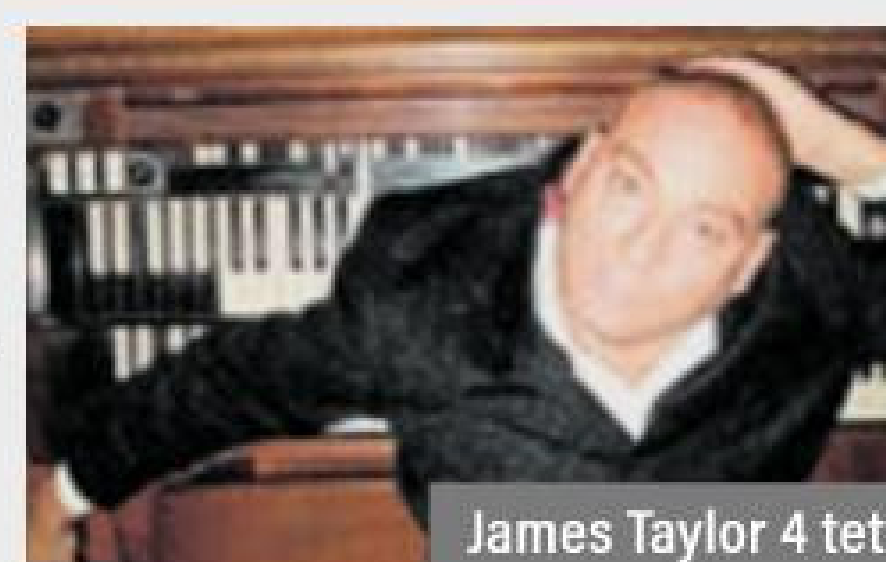
IL 31 DICEMBRE

'Tilt'

A TRIESTE. Per la terza volta in 4 anni, il pubblico del Politeama Rossetti saluta l'anno nuovo con gli artisti de **Le Cirque World's Top Performers**. La nuova produzione *Tilt*, liberamente ispirata a *Ready Player One* di Steven Spielberg, è una traccia romantica e imprevedibile in cui il pluripremiato artista ucraino **Anatoliy Zalevskyy**, già nel **Cirque du Soleil**, dirige oltre una ventina di artisti che rappresentano il meglio del circo contemporaneo, senza effetti speciali.

Elisa

A JESOLO. Dopo un anno di successi e diverse date in regione, **Elisa** passerà il Capodanno a qualche decina di km da casa. Sarà infatti la protagonista del *Concerto di fine anno* al Palazzo del Turismo di Jesolo, un evento unico che vedrà la cantante e la sua band presentare i successi di oltre 25 anni di carriera dalle 22, per festeggiare il 2023 assieme al suo pubblico.

A PORDENONE. Il Capodanno a Pordenone si festeggia in piazza XX Settembre, in una serata presentata da **Steve Giant**, con la musica dal vivo di una leggendaria band di culto, il britannico **James Taylor Quartet**, che da oltre 30 anni porta in giro il suo suono tra soul, funky, colonne sonore rivisitate e *acid jazz*. Prima e dopo il live, Dj set.

James Taylor 4 tet

Appuntamenti

LA MUSICA

Blues & gospel on the roads
Il centro città si trasforma in una sorta di *French Quarter* di New Orleans con 12 concerti, 4 gospel e 8 blues & soul, fino alle 23.
Venerdì 23 dalle 17, a Pordenone

Soul Circus Gospel Choir
Al Teatro Pasolini, gospel, spiritual e musica leggera rivisitata.
Venerdì 23 alle 20.45, a Cervignano.

Blues Traitors
All'Osteria In Taberna, tributo a Wilko Johnson.
Venerdì 23 alle 21, a Cormons

Adamantis Guitar Orchestra
Al Teatro Modena, presentazione del cd di esordio della formazione regionale, formata da sole chitarre acustiche e classiche.
Venerdì 23 alle 21, a Palmanova

Harlem Gospel Choir
Dopo due date al 'Giovanni da Udine,' il più famoso coro gospel d'America chiude il tour in regione al Politeama Rossetti.
Venerdì 23 alle 21, a Trieste

Jazz legacy
Al Caffè Caucigh, il quartetto di *cool jazz* di **Maurizio Pagnutti**, con **Piero Cozzi**, **Paolo Viezzi** e **Bruno Cesselli**.
Venerdì 23 alle 21, a Udine

Jam session
Un appuntamento classico al Caucigh, con gli auguri jazz. Si parte con **XmasFive2022 - Federico Missio, Nevio Zaninotto, Andrea Michelutti, Giulio Scaramella** e **Alessio Zoratto**.
Sabato 24 alle 21, a Udine

Musica nelle chiese
La rassegna prosegue con le messa di mezzanotte nella Chiesa dei Santi Ilario e Taziano e il giorno di Natale a Sant'Ignazio e nella Chiesa dei Santi Ilario e Taziano.
Sabato 24 alle 24 e domenica 25 alle 10 e 11.30, a Gorizia

Concerto di Santo Stefano
Nella Basilica di Santa Eufemia, la **Polifonica Friulana Jacopo Tomadini** di San Vito al Tagliamento con **Michele Bravin** all'organo, direttore **Massimo Gattullo**.
Lunedì 26 alle 16, a Grado

Matthew Lee

Abbey Town Jazz Orchestra
Jumpin' at Christmas al Capitol, uno show per amanti dello swing, del rock'n'roll e del ballo, con la spettacolare partecipazione del virtuoso pianista **Matthew Lee**, accompagnato dai venti musicisti dell'orchestra regionale. Seguirà il *Dance Ball*, una festa a ritmo della musica Anni '50.
Venerdì 23 alle , a Pordenone

Dieci anni di attività celebrati al 'Giovanni da Udine'

Stearnliedlan: i canti della Stella
I **Cantori della Stella** casa per casa, secondo un'antica tradizione.
Lunedì 26 dalle 18, a Sauris di Sotto

Orchestra del Verdi di Trieste
Gran finale dei festeggiamenti della Fondazione Carigo, con arie d'opera e sinfonie dirette da **Jacopo Brusa** al Verdi.
Martedì 27 alle 20.30, a Gorizia

Galà dell'operetta e del musical
Romolo Gessi dirige la **Fvg Orchestra** e un cast di cantanti famosi in un appuntamento ormai classico, al Rossetti.
Martedì 27 alle 21, a Trieste

Gospel Soul Celebrations
Il 19° *GospeLive Festival* prosegue nella Sala Convegni di Piancavallo con il quintetto guidato da **Joël Rhino**.
Mercoledì 28 alle 20.45, ad Aviano

#voltalacarta
Al centro culturale 'Aldo Moro,' omaggio a Fabrizio De Andrè con una band di professionisti della regione e l'ospite **Mogol**.
Giovedì 29 alle 21, a Cordenons

Dagger Moth
A Teatro, il progetto solista di **Sara Ardizzoni**, già chitarrista di Massimo Volume e Cesare Basile, che presenta il nuovo album.
Giovedì 29 alle 21, a Polcenigo

Appuntamenti

Orchestra Audimus
L'ensemble ideato e diretto da **Francesco Gioia** corona l'anno del suo decennale di fondazione con un grande evento: il concerto di Natale (e di commemorazione delle vittime della strage del 1998 di viale Ungheria) al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Con l'orchestra il coro **FL Ensemble** e i solisti **Marianna Prizzon** (soprano) e **Federico Lepre** (tenore). Le musiche scelte dal maestro Gioia per un programma vario, sinfonico, solistico e corale, saranno di Beethoven, Mendelssohn, Rossini, Mozart, Händel, Canciani e **Alessio Domini**, giovane compositore friulano che ha creato un brano originale per l'occasione.
Venerdì 23 alle 18, a Udine

I CONCERTI DI NATALE

Concerto di Natale in via Rastello
Una proposta dell'**Associazione corale C.A. Seghizzi** nell'antica via cittadina.
Venerdì 23 alle 19, a Gorizia

Viaggio tra suoni e melodie del mondo
Il **Coro Panarie** nella Pieve di Santa Maria Nascente.
Venerdì 23 alle 20.45, ad Artegna

Tu scendi dalle stelle
Nella Chiesa di S. Maria Assunta, il **Coro Castions delle Mura** e **Audite Juvenes** di Staranzano.
Venerdì 23 alle 20.45, a Bagnaria Arsa

Filarmonici Friulani
All'auditorium San Zorz, l'orchestra giovanile con i cori **Artemia** e **Vocinvolo** e il soprano **Laura Ulloa**, diretti da **Walter Themel**.
Venerdì 23 alle 20.45, a San Giorgio di Nogaro

Concert de Noël
Concerto per arpa, voce e violino nella Chiesa di San Lorenzo.
Venerdì 23 alle 21, a Villa Santina

Nativitas
Canti e tradizioni natalizie nelle chiese e non soltanto, organizzati dall'**Unione Società Corali del Friuli Venezia Giulia**. Programma completo sul sito: *www.uscifvg.it*
Da venerdì 23 a giovedì 29, in varie località

IL TEATRO

Sui passi di Vanessa
Al Teatro Comunale, spettacolo di beneficenza della scuola di danza **Tersicore Vanessa** per il progetto *Vanessa per la pediatria*.
Venerdì 23 alle 20, a Monfalcone

La notte efferata
Nella Bastia del Castello di Torre, per il progetto *2+1= tandem arte in movimento*, lettura scenica di **Federica Guerra** e **Giovanni Buoro** dal racconto di Fred Vargas.
Venerdì 23 alle 20.30, a Pordenone

Il paese dei campanelli
Al Teatro Comunale, l'operetta italiana più famosa, in un'edizione speciale per il centenario, a cura del **Balletto di Parma**, con coreografie di **Francesco Frola** e una nuova drammaturgia. Adattamento e regia di **Corrado Abbati**.
Martedì 27 alle 21, a Cormons

GLI EVENTI

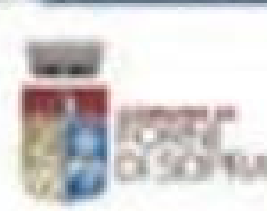
La magia del Natale
Inaugurazione del presepe sul Natisone, che si potrà ammirare dal Ponte del Diavolo, a cura di Asd Manta Sub.
Sabato 24 alle 19.30, a Cividale

Messa dello Spadone
In Basilica, la liturgia introdotta dal patriarca Bertrando di San Genesio dopo aver conquistato Cormons nel 1340: una celebrazione solenne con elmo e spadone d'epoca.
Sabato 24 alle 22, ad Aquileia

Messa di Natale al Gorgazzo
Nel suggestivo scenario della Sorgente del Gorgazzo, il Centro Pordenonese Sommozzatori organizza la 46ª edizione della liturgia presso il Cristo sommerso.
Sabato 24 alle 23, a Polcenigo

Eventi inverno

2022-2023

Prodotto da:
Rete di Imprese Forni di Sopra Dolomiti in tutti i Sensi

Forni Dolomiti e magica atmosfera Natale in piazza

a cura della Pro Loco Forni di Sopra, dal 24 dicembre 2022 all'8 gennaio 2023: casette con prodotti tipici locali e chiosco aperto nell'orario: 10:30-13:30 / 16:30-20:00

DATA	DALLE	
Sab 24 dic	16:30	Auguri tra associazioni ed ospiti Arriva Babbo Natale... anche insieme all' asinello Biagio Presentazione GIN Fornese
Lun 26 dic	16:30	Folklore con i Bandandanti
Mar 27 dic	11:00	Cornamuse itineranti con i Furclap
Mer 28 dic	18:00	No Name Christmas Edition - Apericena e musica fino 24:00
Gio 29 dic	17:00	Il Rito della Stella
Ven 30 dic	17:00	Passeggiata con le fiaccole
Sab 31 dic	19:30	Tradizionale fiaccolata di fine anno e spettacolo pirotecnico (loc.Davost)
	22:30	Tutti in piazza aspettando Capodanno...
	01:00	...il Capodanno continua in festa al Dolomiti Skibar (di fronte seggiove Varmost)
Dom 01 gen	16:30	Folklore con i Bandandanti
Lun 02 gen	11:00	Cornamuse itineranti con i Furclap
Mar 03 gen	16:30	Arrivano i Bandaròs
	20:45	Concerto di Capodanno - loc. Cella (Chiesa Parrocchiale)
Mer 04 gen	16:30	"La Bikinada" per le vie del paese
Gio 05 gen	18:30	"La Befana cul firâl" - loc. Cella (Chiesa Parrocchiale)
Ven 06 gen	18:00	No Name Christmas Edition - Apericena e musica fino 24:00
Sab 07 gen	09:00	Torneo calcetto a 5: The Winter Champions in Fòr (palestra Comunale)
Sab 07 gen	16:30	Animiamo la piazza con i bambini...
Dom 08 gen	16:30	Brindisi al chiosco

PALAGHIACCIO

23 dic. 2022 dalle ore 21:00 alle 23:00

dal 24 dic. all'8 gen. 10:30-12:30 /14:30-16:30
17:00-19:00 / 21:00-23:00

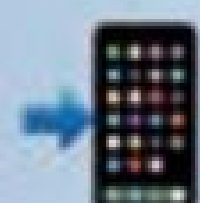
dal 9 gen. a fine stagione
da lunedì a venerdì 16:00-19:00 / 21:00-23:00
sabato e domenica: 10:30-12:30 /14:30-16:30
17:00-19:00 / 21:00-23:00

Prenotazione gruppi:
segreteria-rete@fornidisopra.org
Tel: 331.1345042

Il programma potrebbe subire variazioni

Resta sempre aggiornato!

Visita il sito www.fornidisopra.it/eventi

Oppure inquadra il QR code ⟶

Prenotazione e informazioni escursioni e attività

Infopoint PromoTurismo FVG

via Cadore, 1 - Forni di Sopra (UD)
Tel. +39 0433 886767
Email. info.fornidisopra@promoturismo.fvg.it

» Non tutti i comuni appendono i pattini al chiodo

Maria Ludovica Schinko

Ghiaccio sciolto

TRIESTE E UDINE HANNO RINUNCIATO ALLA PISTA, PORDENONE E GORIZIA NON SI ARRENDONO AL CARO ENERGIA

Il caro energia scioglie il ghiaccio di molte piste del Friuli-Venezia Giulia. Se addirittura i capoluoghi Trieste e Udine rinunciano a uno dei principali divertimenti delle festività natalizie per adulti e bambini, non appendono i pattini al chiodo, nonostante i rincari, Pordenone e Gorizia

Il capoluogo dl Friuli occidentale ha già aperto le porte delle casette natalizie, diffondendo la musica ovunque, programmando diversi eventi e, soprattutto, affilando le lame dei pattini da ghiaccio.
Non pensa al caro bollette neanche il capoluogo isontino che, fino all'8 gennaio, offrirà, grazie alla Camera di commercio, musica in filodiffusione e la pista di pattinaggio.

Così si comportano le principali città della regione, ma come reagiscono al caro energia i centri più o meno piccoli?

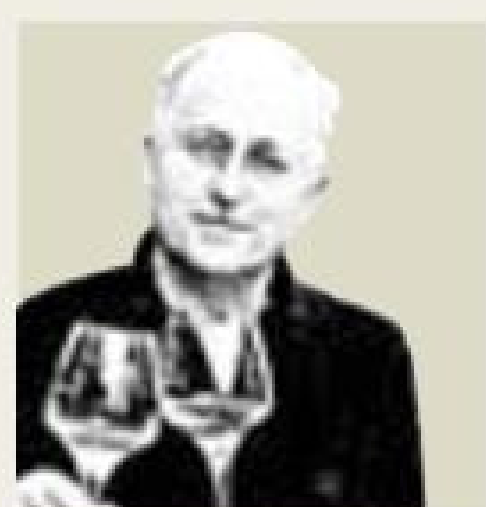
Sempre nell'Isontino, Monfalcone non si arrende e apre la pista di pattinaggio in piazza della Repubblica fino all'8 gennaio, per offrire divertimento a bambini e ragazzi sulle lame. La pista è anche il palcoscenico per gli spettacoli delle associazioni sportive del territorio.

Grazie alla Pro Loco, pure Tolmezzo ha una struttura dedicata soprattutto alle famiglie e ai più piccoli amanti dei pattini da ghiaccio in piazza XX settembre. E c'è spazio anche per il curling. La pista rimarrà aperta fino al 17 gennaio.

E' aperta anche la pista di Tarcento.

Non mancano in regione anche strutture professionali. Si pensi solo al palaghiaccio di Piancavallo, il Palapredieri, che offre una struttura coperta da 620 posti, nella quale è appunto possibile pattinare sul ghiaccio in inverno, con pattini in lama, e d'estate sul cemento con pattini in linea o a rotelle. Adatta quindi a esperti e meno esperti.

HOMO FABER
Claudio Fabbro

Lavori in giardino anche a dicembre

Il periodo invernale, quando le piante sono a riposo, è ideale per piantare arbusti da fiore in zolla o in vaso. Siamo ancora in tempo per piantare le bulbose a fioritura primaverile, come crocus, allium, tulipani. Se desideriamo, invece, qualcosa di pronto effetto piantiamo viole che temono meno il gelo. Anche l'erica è molto adatta sia per il giardino sia per terrazzi e balconi.
Nel frutteto, se il terreno non è gelato, possiamo piantare nuovi alberi, predisponendo una buca di 50-60 cm di profondità e di 40-50 cm di diametro. Sul fondo della buca mettiamo del letame ben maturo che ricopriremo con uno strato di terra di 10 cm in modo che le radici non entrino in contatto; posizioniamo quindi la pianta al centro della buca e copriamo il tutto con il terriccio. Evitiamo di potare le piante durante i mesi più freddi al fine di evitare che le gelate rovinino i rami. Spargiamo del letame maturo intorno alle piante da frutto già a dimora, senza toccare il tronco e, se possibile, vanghiamo.

Una friulana nella

Nicole Sarah sventola orgogliosa la bandiera del suo Friuli

NICOLE SARAH PASQUALE, 26ENNE DI PASIAN DI PRATO, DAL 2017 HA SCELTO DI VIVERE IN AUSTRALIA, DOVE HA TROVATO L'AMORE ED È IMPEGNATA ANCHE NEL SOCIALE. MA NON DIMENTICA LE SUE RADICI

Silvia De Michielis

Voglia di viaggiare ed esplorare il mondo, ma anche di mettersi in gioco in un Continente lontano dal suo Friuli. Queste le ragioni che hanno spinto **Nicole Sarah Pasquale**, classe 1996 di Pasian di Prato, a fare le valigie per raggiungere la Terra dei Canguri.

"Il mio percorso australiano è cominciato a ottobre 2017 quando, dopo aver deciso di lasciare tutto, mi sono trasferita a Canberra (la capitale dell'Australia, ndr) – racconta -. Tra le ragioni per cui mi sono trasferita c'era sicuramente il desiderio di osare con qualcosa di totalmente nuovo e viaggiare il più possibile".

"Trasferirsi dall'altra parte del mondo è più complicato di quanto uno possa aspettarsi: l'unico modo per raggiungere la mia meta era quello di trovare una famiglia che mi ospitasse e lavorare come ragazza alla pari. E così ho fatto – continua Nicole Sarah -. Poi, dopo aver incontrato il mio compagno **Luke**, ho deciso di seguirlo. Lui è un capitano nell'Esercito australiano e di conseguenza ogni due anni ci dobbiamo spostare in una Base diversa. Per quanto sia difficile dover ricominciare da capo dopo ogni trasferimento, io e Luke cerchiamo sempre di vedere il lato positivo e apprezzare il fatto che riusciamo

Nicole Sarah Pasquale, a sinistra, durante un'iniziativa di beneficenza

terra dei CANGURI

La friulana assieme al marito Luke, capitano dell'Esercito australiano

a scoprire pezzi dell'Australia che non avremmo considerato di vedere".

"Al momento siamo a Townsville, nel Nord Queensland, dove gestisco un negozio di abbigliamento e sto iniziando la mia carriera come consulente d'immagine - aggiunge -. Quest'anno ho deciso di mettermi in gioco ancora di più e iscrivermi a Miss Mondo Australia. In passato avevo già partecipato a concorsi di bellezza, come Miss Alpe Adria o Miss Cinema, ma questa volta volevo cogliere l'opportunità per raccontare la mia storia e le mie origini e come io sia riuscita a costruire un futuro dal nulla grazie alle mie radici friulane e all'accoglienza australiana".

"L'Australia è un incredibile 'hub' culturale, dove etnie diverse si ritrovano e si accettano. Proprio per questo ho deciso di partecipare a Miss Mondo Australia, per dimostrare come non sia importante da dove vieni, ma piuttosto che cosa puoi insegnare e come puoi arricchire gli altri. Grazie a questo percorso sono diventata ambasciatrice per *Variety - The Children's Charity Of Queensland* e sto cercando di raccogliere fondi per aiutare tutte le famiglie e i bambini che sono svantaggiati a causa di malattie e disabilità. Lavorare con i più piccoli è sempre stato qualcosa di gratificante per me: sono stata animatrice nella parrocchia di Pasian di Prato, ho lavorato con i bimbi all'Abidance, la mia vecchia scuola di danza, e ho sempre pensato che non ci sia modo migliore per imparare e migliorarsi se non quello di avere a che fare con i bambini. Per questo ho sposato il progetto di Variety, che promuove una causa che mi sta proprio a cuore".

"Spero di rendere orgogliosa la mia regione, che mi ha 'costruito' a livello personale e intellettuale - conclude Nicole Sarah Pasquale -. Adesso sono passata alle finali statali del Queensland che si terranno il prossimo anno e non vedo l'ora di dimostrare la tenacia e la determinazione di una friulana!"

Durante il concorso di Miss Mondo Australia

Sport

NO PANIC

Spia della riserva accesa

PER UEB GESTECO CIVIDALE LA PAUSA NATALIZIA DEVE SERVIRE PER RICARICARE LE BATTERIE

Nikolic Aleksa

È un momento complicato quello che sta attraversando la neopromossa Ueb Gesteco Cividale nel girone rosso di serie A2, ma non deve risuonare alcun campanello d'allarme. La sconfitta subìta nel turno infrasettimanale disputato a Chieti, in concomitanza con la prima giornata di ritorno, è la terza consecutiva. Ciò significa, dunque, che dopo lo straordinario successo conquistato nel derby contro l'Apu Udine, la truppa di coach Stefano Pillastrini ha sempre perso. Due volte all'ultimo possesso a San Severo e in casa contro Chiusi, mentre con uno scarto ampio (13 punti) in terra teatina nell'ultima gara dell'anno solare 2022.

'No panic' per le Aquile gialloblù che sono ancora in linea per il rag-

Marco Pregnolato foto Fulvio

giungimento dell'obiettivo salvezza. Infatti, l'attuale bilancio vede una perfetta parità tra vittorie e sconfitte dopo 14 partite di campionato. Certo, i friulani hanno scalciato il secchio pieno di latte sia in Puglia (per propri demeriti) sia al PalaGesteco coi toscani (per meriti altrui) e, forse, la sosta per le festività natalizie e di fine anno calza a pennello. La sensazione è che capitan Eugenio Rota e compagni siano arrivati a Natale con la spia della riserva accesa.

Non tanto di condizione fisica quanto di energie mentali. È la prima volta che, sotto la gestione Pillastrini, le Eagles non vincono da tre sfide consecutive. Quindi, non essendoci dei precedenti, c'è curiosità per vedere come verrà metabolizzato questo momento e come la Ueb Gesteco si presenterà alla ripresa del torneo il prossimo 4 gennaio quando in via Perusini arriverà quella Mantova fresca di cambio di allenatore.

All'aspetto tecnico-tattico ci penseranno coach Pilla e il suo staff. Al resto ci penserà la marea gialla che ha sempre sospinto le Eagles, trascinando tutto il PalaGesteco, specie nel momento del bisogno. Ecco, adesso è arrivato. In serie A2 era ampiamente prevedibile che ciò capitasse. Bisogna uscirne insieme, in campo e fuori.

LA SQUADRA SEMBRA AVER ESAURITO LE ENERGIE, PIÙ MENTALI CHE FISICHE

Marco Pregnolato foto Fulvio

Battistini Leonardo e Miani Gabriele

Pronti al ritorno

Con un finale del girone di anadata in crescendo, buone speranze sono riposte nella ripresa, durante la quale l'alchimia all'interno della squadra deve riuscire a esprimere tutte le potenzialità delle giocatrici delle Eagles Ladies Plc. Ne è convintio **Samuele Pirai**, secondo assistente della formazione di serie B.
"Innanzitutto - dice - vorrei ringraziare la società per avermi dato l'opportunità di essere per il secondo anno vice di coach Tomat dal quale sto imparando molto. La vittoria a Trieste ci ha dato sicuramente un po' di serenità per il periodo delle feste, ma in questo girone di andata siamo consapevoli che avremmo potuto fare di meglio. Rimango fiducioso tuttavia per il girone di ritorno che sarà, ancora una volta, un'occasione per migliorare.
Sono, infatti, convinto - conclude Pirai - che le ragazze abbiano grandi potenzialità sia individuali sia collettive e, per questo, potranno fare grandi cose. È fondamentale tuttavia che si crei una migliore alchimia di squadra, affinché le ragazze possano mettere insieme tutte le loro qualità migliori e formare un gruppo più unito".

Foto Annichini Sara

Samuele Pirai

DAL CENTRO DELL' IMPERO

DAL CENTRO DELL'IMPERO

FROM THE CORE OF THE EMPIRE

Castello di Udine
17.12.2022 – 30.04.2023

COMUNE DI UDINE

dal 23.7.22 al 8.1.23
Castello di Udine

D'ARONCO

Un architetto cosmopolita in patria
Raimondo D'Aronco in Friuli

INFO:

Comune di Udine

Natale a Udine
Nadâl a Udin
2022

CONTRAPPUNTO 02

Dieci artisti, il Museo, l'Opera

Michele Bazzana Sergio Altieri / **Loretta Cappanera**
Carlo Ciussi / **Della Marina e Zucchi** Enrico Castellani /
Aldo Ghirardello Vittorio Cadel / **Giulia Iacolutti**
Lucio Fontana / **Massimo Poldelmengo** Afro /
Manuela Sedmach Ellsworth Kelly / **Michele Spanghero**
Sol LeWitt / **Manuela Toselli** Bernhard Fiedler

18 GIUGNO 2022 > 8 GENNAIO 2023
CASA CAVAZZINI - UDINE
Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Udine

23° IRPAC_ISTITUTO REGIONALE DI PROMOZIONE E ANIMAZIONE CULTURALE

FOTOGRAFIA COME TESTIMONIANZA
Friuli 1980•2000

Udine, Chiesa di San Francesco
18 novembre 2022 • 8 gennaio 2023

venerdì	15.00 - 19.00
sabato e domenica	11.00 - 19.00

INGRESSO GRATUITO